

N. 1702

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori DI BENEDETTO e PASTORE

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 NOVEMBRE 1996

Modifiche ed integrazioni alle leggi 21 marzo 1990, n. 53,
e 8 marzo 1989, n. 95, concernenti il procedimento elettorale

ONOREVOLI SENATORI. - Il problema della disoccupazione è oggi la questione fondamentale che si pone di fronte al nostro Paese e che dovrà impegnare tutte le risorse disponibili alla ricerca di soluzioni adeguate pena la disgregazione stessa della nostra società. Non è più in discussione l'affermazione che il lavoro sia la priorità delle società occidentali avanzate e che le soluzioni soddisfacenti siano ancora molto distanti.

Il Parlamento deve essere investito in maniera molto più pressante del compito di rappresentare gli interessi di chi, oggi, non può pensare alla costruzione del proprio futuro per la mancanza pressochè totale di prospettive.

Non dobbiamo nasconderci che finora non è stato fatto molto per adempiere a questo compito se non una gestione dell'esistente sempre più affannata e angusta. Occorre cambiare prospettive generale, lavorare per creare un nuovo modello sociale.

Ma, compito di un Parlamento come il nostro è anche quello di mantenere salde le forme della convivenza sociale: lo Stato democratico vive, oltre che della concretezza delle proprie istituzioni, anche dei segni e dei simboli che confermano in tutti i cittadini l'impegno dello Stato per il perseguimento del bene comune.

Per questo il nostro compito di parlamentari è anche quello di non lasciare cadere le forme della convivenza sociale mostrando che le istituzioni perseguono, in tutti gli ambiti, gli scopi per i quali sono stati creati. Così è possibile mantenere e rinsaldare quel clima di fiducia nella cosa comune che è essenziale per superare tutte insieme le difficoltà.

Il presente disegno di legge va annoverato proprio fra quei provvedimenti che operano più sul piano dei principi, pur non mancando di una propria concretezza.

Il disegno di legge prevede infatti la riforma delle procedure di nomina del personale addetto ai seggi elettorali (presidenti, segretari e scrutatori), attraverso la riserva in via sostanzialmente esclusiva di tali incarichi agli iscritti alle liste di collocamento.

Inoltre, viene innalzato al diploma di scuola media superiore il requisito scolastico minimo per gli scrutatori, oltre alla previsione di uno sbarramento fissato al quarantesimo anno d'età.

Si tratta, come appare subito chiaro, di un provvedimento minore nel quadro della lotta alla disoccupazione che può avere solo effetti limitatissimi in durata e quantità ma può essere importante quale segnale dell'attenzione dello Stato verso il mondo della disoccupazione in special modo giovanile.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. Il comma 1 dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1990, n. 53, è sostituito dal seguente:

«1. I segretari dei seggi sono sorteggiati, dalla commissione elettorale comunale, fra gli iscritti nelle liste elettorali del comune, in possesso di titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media superiore, fino alla concorrenza dei posti, prima tra coloro che sono iscritti nelle liste di collocamento e quindi tra tutti gli altri».

Art. 2.

1. Il comma 2 dell'articolo 1 della legge 8 marzo 1989, n. 95, è sostituito dal seguente:

«2. L'iscrizione all'albo è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- a) l'iscrizione alle liste elettorali del comune di residenza;
- b) non avere superato il limite di 40 anni di età;
- c) di essere in possesso del diploma di scuola media superiore;
- d) l'iscrizione alle liste di collocamento».

